

Carta europea riveduta della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale (Adottata dal Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa il 21 maggio 2003)

La Carta europea della partecipazione alla vita locale e regionale dà "istruzioni" agli enti locali e regionali affinché offrano ai giovani la possibilità di fare concreta esperienza di democrazia e cittadinanza, partendo dal principio che "partecipare ed essere un cittadino attivo, vuol dire avere il diritto, i mezzi, il luogo, la possibilità, e, se del caso, il necessario sostegno per intervenire nelle decisioni, influenzarle ed impegnarsi in attività ed iniziative che possano contribuire alla costruzione di una società migliore".

Si articola in tre parti.

La prima parte definisce i principi guida destinati agli enti locali e regionali sulle modalità di attuazione delle politiche riguardanti la gioventù in vari settori:

Settore	Linee guida: <i>Gli enti locali e regionali dovrebbero...</i>
1. Sport, tempo libero e vita associativa	Sostenere le attività socio-culturali dirette da associazioni, organizzazioni giovanili e gruppi di giovani; Aiutare particolarmente gli organismi che formano gli animatori e i responsabili di associazioni e di organizzazioni giovanili, nonché gli operatori specializzati nel campo della gioventù.
2. Occupazione e lotta alla disoccupazione dei giovani	Elaborare politiche e promuovere iniziative volte a lottare contro le cause della disoccupazione dei giovani e promuoverne le possibilità occupazionali attraverso: - la creazione di uffici di collocamento locali; - Il sostegno alla creazione di commerci, imprese e cooperative da parte di giovani o di gruppi giovanili; - l'incoraggiamento presso i giovani delle esperienze di economia sociale e le iniziative di mutua assistenza o le cooperative.
3. Ambiente urbano, habitat, abitazione e trasporti	Creare le condizioni per lo sviluppo di una politica ambientale urbana basata sulla costruzione di aree meglio integrate, atte a contribuire allo sviluppo di uno spazio pubblico di qualità; Creare o sviluppare servizi di informazione locali sulle possibilità di alloggio per i giovani; Attivare programmi locali (di prestiti a tassi ridotti, di fondi di garanzia per gli affitti), destinati ad aiutare i giovani ad avere accesso ad un'abitazione; Favorire l'accesso dei giovani ai mezzi di trasporto pubblici, attraverso una tariffazione adattata.
4. Formazione ed educazione	Incoraggiare attivamente la partecipazione dei giovani alla vita scolastica, fornendo gli aiuti finanziari e di altro tipo per permettere ai giovani di creare delle associazioni democratiche di allievi; Vigilare affinché gli allievi e le associazioni di allievi siano regolarmente consultati in merito ai programmi scolastici; Accertarsi che l'istruzione civica e politica occupi il posto preminente che le spetta nel programma scolastico; Sostenere le organizzazioni o i gruppi che favoriscono la mobilità dei giovani (giovani lavoratori, studenti o volontari), mediante politiche di scambi interculturali.
5. Sanità	Istituire, sviluppare o favorire, in collaborazione con rappresentanti delle organizzazioni giovanili e dei servizi sanitari, delle politiche locali di informazione su tabacco, alcol e droga, delle strutture di accoglienza per i giovani che hanno tali problemi e delle politiche di formazione appropriate per i giovani assistenti sociali, per gli animatori e per i responsabili volontari di organizzazioni impegnate in una strategia di prevenzione e di reinserimento dei giovani; Intensificare le azioni di prevenzione e l'informazione sulle malattie trasmesse sessualmente presso i giovani.
6. Uguaglianza tra donne e uomini	Adottare dei provvedimenti a favore dell'accesso dei giovani, uomini e donne, a posti di responsabilità nella vita professionale, associativa, politica, e nell'ambito delle autorità locali e regionali; Favorire, fin dalla più giovane età, una politica educativa che miri alla promozione dell'uguaglianza tra le donne e gli uomini.
7. Una politica specifica per le regioni rurali	Vigilare affinché le politiche in materia di educazione, di occupazione, di alloggio, di trasporti e di altri settori riflettano e soddisfino le particolari esigenze dei giovani delle zone rurali; Fornire aiuti finanziari e di altra natura alle organizzazioni giovanili e alle altre associazioni locali attive nelle zone rurali.
8. Accesso alla cultura	Adottare, in concertazione con i giovani e con le loro organizzazioni, delle politiche volte a consentire ai giovani di diventare i protagonisti culturali accedendo alla conoscenza, alla pratica e alla creazione in luoghi e grazie a metodi studiati a tal fine.
9. Sviluppo sostenibile e tutela ambientale	Sostenere finanziariamente i progetti educativi delle scuole e delle associazioni che intendono sensibilizzare ai problemi ambientali; Fornire un sostegno alle attività e ai progetti che favoriscono lo sviluppo sostenibile e la tutela ambientale ai quali partecipano i giovani e le loro organizzazioni.

10. Lotta alla violenza e alla delinquenza	Accertarsi della presenza di giovani in seno ai consigli per la prevenzione della delinquenza, laddove esistono tali consigli; Occuparsi, in modo particolare, dei giovani che rischiano di essere coinvolti nella delinquenza, o che lo sono già stati; Lottare contro la violenza con ogni mezzo; Affrontare ogni forma di violenza a scuola; Contribuire all'istituzione di reti di associazioni e di progetti volti a promuovere la non violenza e la tolleranza, sia negli istituti scolastici, che negli ambienti extra-scolastici; Fare tutto quanto è in loro potere per tutelare i giovani dallo sfruttamento e dagli abusi sessuali e da altre forme di maltrattamenti e mettere in opera delle strutture di sostegno materiale e psicologico.
11. Lotta alla discriminazione	Adottare delle misure per lottare contro la discriminazione nei confronti delle minoranze (razziali, etniche, nazionali, religiose, sessuali, ecc.), dei portatori di handicap e di altri gruppi esposti; Favorire lo sviluppo di comunità multiculturali, grazie all'integrazione delle minoranze e alla presa in considerazione delle loro esigenze, delle loro culture, delle loro abitudini e dei loro modi di vita; Garantire a tutti i cittadini un pari accesso ai luoghi pubblici, alla formazione professionale, alla scuola, all'abitazione, alle attività culturali e agli altri aspetti della vita; Favorire nei programmi scolastici gli aspetti multiculturali e la sensibilizzazione alla lotta al razzismo e alla discriminazione.
12. Sessualità	Promuovere e favorire : - un'educazione sessuale non direttiva nelle scuole; - le strutture e i servizi volti ad offrire delle informazioni sulle relazioni, le pratiche sessuali e il controllo delle nascite; - la riflessione collettiva dei giovani al riguardo.
13. Accesso ai diritti	Agevolare l'accesso dei giovani ai loro diritti: - aumentando le loro conoscenze mediante la divulgazione di informazioni, - facendo applicare i loro diritti grazie al supporto di servizi incaricati di affiancare i giovani quando essi lo desiderano; - permettendo ai giovani di partecipare all'elaborazione di nuove norme.

La seconda parte contiene un inventario degli strumenti atti a stimolare la partecipazione dei giovani.

Strumenti per stimolare la partecipazione giovanile	Gli enti locali e regionali dovrebbero:
La formazione per la partecipazione dei giovani	Fornire, nell'ambito della scuola, locali, sussidi e una formazione nel campo della partecipazione dei giovani, dell'educazione ai diritti dell'uomo e dell'insegnamento informale; Favorire una formazione professionale per la pratica della partecipazione dei giovani, rivolta agli insegnanti e agli operatori che lavorano a contatto con la gioventù; Favorire ogni forma di partecipazione degli allievi a scuola; Favorire dei programmi di <u>istruzione civica nelle scuole.</u>
L'informazione dei giovani	Sostenere e migliorare i centri esistenti di informazione e di consulenza destinati ai giovani; Laddove non siano presenti, incoraggiare e favorire l'istituzione di servizi destinati all'informazione dei giovani, soprattutto nell'ambito di strutture esistenti, quali gli istituti scolastici, i servizi per la gioventù e le biblioteche.
Favorire la partecipazione dei giovani grazie alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Utilizzare Internet, i telefoni portatili, i mini-messaggi (sms) nelle politiche di informazione e di partecipazione.
Favorire la partecipazione dei giovani ai media	Sostenere la creazione e il funzionamento di media (giornali, radio, televisione, media elettronici) realizzati da giovani e rivolti a dei giovani e favorire dei programmi di formazione appropriati.
Incoraggiare i giovani a dedicarsi al volontariato e alla difesa delle cause a favore della collettività	Sostenere la creazione di centri di volontariato e promuovere delle iniziative volte a sostenere e a favorire la partecipazione dei giovani a delle attività di volontariato; Istituire dei dispositivi che permettano il riconoscimento e la convalida delle attività svolte nel contesto del volontariato nel sistema educativo formale e nel mondo

	del lavoro.
L'assistenza ai progetti e alle iniziative dei giovani	Facilitare le realizzazioni di progetti giovanili, facendo in modo che vengano affiancati da operatori professionali e facilitando l'accesso a dei sostegni finanziari, materiali e tecnici.
Incoraggiare lo sviluppo di organizzazioni giovanili	Disporre di una linea di bilancio specifica destinata a sostenere le organizzazioni giovanili che realizzano delle attività, forniscono dei servizi o agiscono in quanto portavoce dei giovani all'interno della comunità e ne difendono la causa.
Partecipazione dei giovani alle organizzazioni non governative e ai partiti politici	Aiutare ed incoraggiare i giovani a partecipare alla vita associativa della loro località; Fornire delle risorse finanziarie e di altro tipo alle organizzazioni non governative (ONG) e degli aiuti supplementari alle ONG che incoraggiano attivamente la partecipazione dei giovani alle loro attività e alle loro strutture; Promuovere la partecipazione dei giovani al sistema politico dei partiti, in generale, e sostenere le azioni specifiche, come la formazione.

La terza parte fornisce dei consigli su come attuare il quadro istituzionale per favorire la partecipazione dei giovani, attraverso la creazione di strutture o dispositivi appropriati. Tali strutture dovrebbero essere rappresentative e permanenti e trattare di tutte le questioni che interessano i giovani.

Sono indicate come strutture di partecipazione attiva: **Consigli dei giovani, parlamenti dei giovani e forum dei giovani**, che gli enti locali e regionali dovrebbero promuovere e supportare procurando loro i locali, i mezzi finanziari e l'assistenza materiale necessari per il buon funzionamento; dovrebbero inoltre designare un garante – una persona o un gruppo di persone – che funga da intermediario tra i giovani e i rappresentanti eletti locali e regionali e rediga dei resoconti regolari per valutare il livello di partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale.

www.politichegiovanili.it